

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
.....

20 APR. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

=====

ADDI' 20 APR. 1999. NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
..... OMISSIS

FEDERICO - MARRONI -

ASSENTI: \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE N° 2090

OGGETTO: Autorizzazione trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - Ecoest srl - Civitacastellana (Vt).



OGGETTO: Autorizzazione al trattamento di rifiuti speciali e rifiuti pericolosi come da allegato "A" per conto terzi - Ecoest S.r.l. - Sede legale in Montesilvano (PE), Via Verrotti n. 23/1, impianto in loc.tà Gargarase - Comune di Civita Castellana (VT).

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

VISTA la L.R. n° 27/98;

VISTA la deliberazione del Comitato Interministeriale in data 27 luglio 1984;

VISTI gli artt. 27 e 28 del suddetto Decreto Legislativo, che attribuiscono alle Regioni la competenza al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di smaltimento dei rifiuti, e all'esercizio delle operazioni di smaltimento degli stessi;

VISTO l'art. 4 della L.R. 27/98 che attribuisce all'Amministrazione Regionali la competenza al rilascio delle autorizzazioni degli impianti che possono smaltire rifiuti pericolosi;

VISTA la domanda della Società Ecoest S.r.l. in data 04.03.99, con la quale la medesima chiede il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'attività di trattamento conto terzi di rifiuti speciali e rifiuti pericolosi di cui all'allegato "A" al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, presso l'impianto da lei gestito e della società Daeco S.r.l. sito in località Gargarase nel comune di Civita Castellana;

VISTA l'autorizzazione n. 2/97/S.R. dell'11 aprile 1997 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Viterbo alla società Ecoest S.r.l. alla gestione dell'impianto di cui sopra per lo smaltimento di reflui biologici e speciali;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1458 del 28 aprile 1998 con la quale la società Ecoest S.r.l. veniva autorizzata al trattamento anche dei rifiuti speciali con meglio specificati nell'allegato "A";

VISTA la determinazione prot. n. 299/70 del 3 febbraio 1999, sulla base della fidejussione rilasciata dalla società Ecoest S.r.l. a favore dell'Amministrazione della Regione Lazio, con la quale vengono determinati i seguenti quantitativi di rifiuti da poter smaltire:

quantità giornaliera: 300 - 330 tonnellate;  
quantità annua: 78.000 tonnellate;



VISTI i pareri favorevoli della A.S.L. di Civita Castellana Servizi P.I.S.U. e Servizio Igiene Pubblica Sez. 5, nonché dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo, rilasciati con verbale congiunto n. 015sc del 1 aprile 1999, prot. n. 1117/70 dell'8 aprile 1999 con il quale dette amministrazioni hanno verificato che nulla osta al rinnovo della autorizzazione alla Ecoest S.r.l.

PRESO ATTO che il servizio di Igiene Pubblica della A.S.L. di Civita Castellana nel verbale suindicato si è riservato di indicare delle prescrizioni atte a migliorare le situazioni igienico sanitarie dell'impianto e ritenute che tali prescrizioni potranno essere acquisite dal Dirigente del Settore 70 dell'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali della Regione Lazio che provvederà a notificarle, per la loro esecuzione, alla Ecoest S.r.l.

all'unanimità

#### DELIBERA

di autorizzare la società Ecoest S.r.l., con sede legale in Montesilvano (PE), Via Verrotti n. 23/1, ed impianto in Loc. tà Gargarase, comune di Civita Castellana, per **anni 5 (cinque)** dalla data di approvazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/97 e dell'art. 16 della L.R. 27/98, al trattamento di rifiuti speciali costituiti da reflui speciali pericolosi e non pericolosi come dal verbale congiunto che s'allega sotto la lettera "A" al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante, per una **quantità giornaliera di 300 - 330 tonnellate e quantità annua 78.000 tonnellate**

La presente autorizzazione è rilasciata con l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:

1. Di tutti i carichi di rifiuti in ingresso all'impianto da inviare al trattamento dovrà essere eseguita un'analisi di laboratorio per accertare l'effettiva trattabilità biologica del carico; tale operazione di accertamento analitico e suo esito deve essere riportata dettagliatamente sul registro di carico e scarico dell'impianto.
2. L'impianto dovrà essere condotto da un tecnico abilitato, il quale dovrà garantire la sua presenza durante il funzionamento dell'impianto.
3. La Società è tenuta a garantire la funzionalità del campionatore automatico installato all'uscita dell'impianto di trattamento, a disposizione della A.S.L. per i controlli analitici di competenza.
4. I fanghi di risulta prodotti dall'impianto prima di essere avviati allo smaltimento devono essere stabilizzati e resi palabili nonché analizzati. L'esito delle analisi deve essere riportato sul registro dell'impianto.
5. La Società è tenuta a comunicare, con telegramma, all'Amministrazione Provinciale di Viterbo, all'A.S.L. di Civita Castellana, ed al Comune di Civita Castellana la data di inizio del ciclo depurativo e la data di attivazione e durata dell' scarico delle acque reflue.



6. L'impianto dovrà essere munito di registro di carico e scarico, ai sensi dell'art. 12, D. Lgs. n. 22/97, nonché di un giornale di registrazione dei dati, già in dotazione della Società.
7. La Società è tenuta ad annotare sul registro di carico e scarico la quantità totale di tonnellate avviate al processo di depurazione, corrispondenti alla somma di tutti i conferimenti a partire dall'attivazione del ciclo depurativo.
8. L'attrezzatura di routine per le analisi di laboratorio deve essere disponibile presso l'impianto.
9. La movimentazione dei rifiuti deve avvenire con l'osservanza di tutte le prescrizioni di cui al D.Lgs. n° 22/97, alla Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984 ed in particolare:
  - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti ai lavori;
  - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;
  - devono essere salvaguardate la flora, la fauna e deve essere evitato il degrado dell'ambiente e del paesaggio.
10. La Società è tenuta ad effettuare a fine esercizio il ripristino ambientale dell'area interessata. A tal fine dovrà presentare alla Regione, per la relativa approvazione, entro sei mesi dalla ricezione del presente provvedimento e a pena di diniego al rinnovo della presente autorizzazione, idoneo progetto di bonifica dei luoghi. Tale progetto dovrà essere eseguito a cura della stessa Società alla chiusura dell'esercizio e prima dello svincolo della garanzia finanziaria.
11. La Società comunicherà alla Regione Lazio annualmente, secondo le vigenti normative, la quantità di rifiuti detenuta o smaltita nel corso dell'anno solare precedente. Dovrà, altresì, segnalare l'eventuale variazione del nominativo del Direttore Tecnico Responsabile.
12. La determinazione delle garanzie finanziarie che il richiedente è tenuto a fornire viene valutato sulla base dell'Allegato "B" alla presente deliberazione, di cui lo stesso è parte integrante ed essenziale.
13. Tutte le prescrizioni previste dal D. Lgs. n° 22/97, dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984 con successive modificazioni ed integrazioni, e dalla restante normativa in materia ambientale si intendono richiamate come prescrizioni dell'atto autorizzativo.
14. L'Ecoest S.r.l. è tenuta a rispettare le prescrizioni che saranno determinate dal S.I.P.A. della A.S.L. di Civita Castellana e che verranno comunicate alla società dal Dirigente del Settore 70 dell'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali dell'Amministrazione Regionale.

L'autorizzazione rilasciata è soggetta a revoca qualora la gestione dell'attività esercitata risulti essere pericolosa o dannosa o nel caso di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni.

L'Amministrazione Provinciale di Viterbo, a norma dell'art. 18 della L.R. n. 27/98, avrà cura di effettuare i controlli sulle attività, organizzati con periodicità almeno semestrale.



IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI  
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

6 MAG. 1999



Stampa Regione Lazio

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

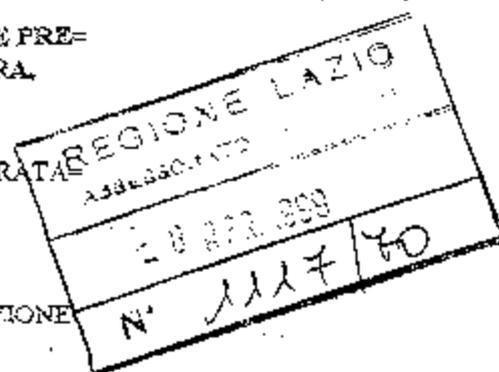
SECRETARIO

PRESIDENTE

SECRETARIO DELLA REGIONE

*Allegato*  
*A*  
**Elenco codici pericolosi e non pericolosi trattati presso  
l'impianto Ecoest S.r.l. di Civita Castellana.**

- 01 00 00 RIFIUTI DERIVANTI DALLA PROSPEZIONE, L'ESTRAZIONE, IL TRATTAMENTO E L'ULTERIORE LAVORAZIONE DI MINERALI E MATERIALI DI CAVA
- 01 04 06 RIFIUTI DERIVANTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA
- 01 05 02 FANGHI DI PERFORAZIONE E RIFIUTI CONTENENTI BARITE
- 02 00 00 RIFIUTI PROVENIENTI DA PRODUZIONE, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI IN AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, CACCIA, PESCA ED AGRICOLTURA
- 02 01 01 FANGHI DA OPERAZIONI DI LAVAGGIO E PULIZIA
- 02 01 06 FECE ANIMALI URINE E LETAMI, EFFLUENTI, RACCOLTI SEPARATAMENTE E TRATTATI FUORI SITO
- 02 02 01 FANGHI DA OPERAZIONI DI LAVAGGIO E PULIZIA
- 02 02 02 SCARTI ANIMALI
- 02 02 03 SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE
- 02 02 04 FANGHI DAL TRATTAMENTO SUL POSTO DEGLI EFFLUENTI
- 02 02 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 02 03 05 FANGHI DAL TRATTAMENTO SUL POSTO DEGLI EFFLUENTI
- 02 03 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 02 05 01 SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE
- 02 05 02 FANGHI DAL TRATTAMENTO SUL POSTO DEGLI EFFLUENTI
- 02 05 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 02 06 03 FANGHI DAL TRATTAMENTO SUL POSTO DEGLI EFFLUENTI
- 02 06 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 02 07 01 RIFIUTI DA OPERAZIONI DI LAVAGGIO, PULIZIA E MACINAZIONE DELLA MATERIA PRIMA
- 02 07 05 FANGHI DAL TRATTAMENTO SUL POSTO DEGLI EFFLUENTI
- 02 07 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 03 00 00 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA, CARTONE, PANNELLI E MOBILI
- 03 01 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 03 03 06 FIBRA E FANGHI DI CARTA
- 03 03 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 04 00 00 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE CONCIARIA E TESSILE
- 04 01 04 LIQUIDO DI CONCIA CONTENENTE CROMO
- 04 01 05 LIQUIDO DI CONCIA NON CONTENENTE CROMO



ALLEG. alla DELIB. N. 2090  
DEL 20 APR. 1999



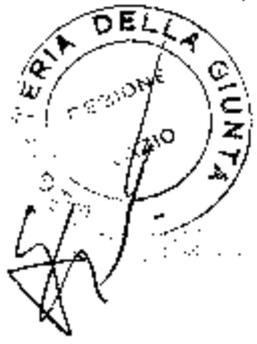
*John* *John &*

- 04 02 12 RIFIUTI NON CONTENENTI COMPOSTI ALOGENATI DA OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA
- 04 02 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 05 00 00 RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE
- 05 01 01 FANGHI DA TRATTAMENTO SUL POSTO DEGLI EFFLUENTI
- 05 01 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 05 02 01 FANGHI DI TRATTAMENTO ACQUA ALIMENTAZIONE CALDAIE
- 05 05 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 05 07 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 06 00 00 RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI
- X 06 01 01 ACIDO SOLFOROSO E SOLFORICO
- X 06 01 02 ACIDO CLORIDRICO
- X 06 01 05 ACIDO NITROSO E NITRICO
- X 06 01 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- X 06 02 01 OSSIDO DI CALCIO
- X 06 02 02 SOLI (IDROSSIDO DI CALCIO)
- X 06 02 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 06 03 01 CARBONATI (tranne 02 04 02 e 19 10 03)
- 06 03 02 SOLUZIONI SALINE CONTENENTI SOLFATI, SOLFITI E SOLFURI
- 06 03 04 SOLUZIONI SALINE CONTENENTI CLORURI, FLUORURI ED ALTRI ALOGENURI
- 06 03 06 SOLUZIONI SALINE CONTENENTI FOSFATI E SALI SOLIDI COLLEGATI
- 06 03 12 SALI E SOLUZIONI CONTENENTI COMPOSTI ORGANICI
- 06 03 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 06 04 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 06 05 01 FANGHI DA TRATTAMENTO SUL POSTO DEGLI EFFLUENTI
- 06 06 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 06 13 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- 07 00 00 RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI ORGANICI
- X 07 01 01 SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI
- X 07 01 04 ALTRI SOLVENTI ORGANICI, SOLUZIONI DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI
- 07 01 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- X 07 02 01 SOLUZIONI DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI
- 07 02 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
- X 07 03 01 SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI
- 07 03 02 FANGHI DA TRATTAMENTO SUL POSTO DEGLI EFFLUENTI
- 07 03 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI



*bu*

- John*
- SA*
- X 07 04 01 SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI
  - X 07 05 01 SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI
  - 07 05 02 FANGHI DA TRATTAMENTO SUL POSTO DEGLI EFFLUENTI
  - X 07 05 07 FONDI DI DISTILLAZIONE E RESIDUI DI REAZIONE ALOGENATI
  - 07 05 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - X 07 06 01 SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI
  - 07 06 02 FANGHI DA TRATTAMENTO SUL POSTO DEGLI EFFLUENTI
  - 07 06 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - X 07 07 01 SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI
  - X 07 07 04 ALTRI SOLVENTI ORGANICI, SOLUZIONI DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI
  - 07 07 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 08 00 00 RIFIUTI DA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO (PFFU) DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
  - X 08 01 02 PITTURE E VERNICI DI SCARTO CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI NON ALOGENATI
  - 08 01 03 PITTURE E VERNICI DI SCARTO A BASE ACQUOSA
  - 08 01 08 FANGHI DI PITTURE O VERNICI A BASE ACQUOSA
  - 08 01 10 SOSPENSIONI ACQUOSE CONTENENTI PITTURE O VERNICI
  - 08 01 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 08 02 02 FANGHI ACQUOSI CONTENENTI MATERIALI CERAMICI
  - 08 02 03 SOSPENSIONI ACQUOSE CONTENENTI MATERIALI CERAMICI
  - 08 03 03 INCHIOSTRI DI SCARTO A BASE ACQUOSA
  - 08 03 08 SOLUZIONI ACQUOSE CONTENENTI INCHIOSTRO
  - 08 03 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 08 04 08 SOLUZIONI ACQUOSE CONTENENTI ADESIVI E SIGILLANTI
  - 09 00 00 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
  - X 09 01 01 SOLUZIONI DI SVILUPPO E ATTIVANTI A BASE ACQUOSA
  - X 09 01 02 SOLUZIONI DI SVILUPPO PER LASTRE OFFSET A BASE ACQUOSA
  - X 09 01 04 SOLUZIONI DI FISSAGGIO
  - X 09 01 05 SOLUZIONI DI LAVAGGIO E DI LAVAGGIO DEL FISSATORE
  - 09 01 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 10 00 00 RIFIUTI INORGANICI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI
  - 10 01 06 ALTRI RIFIUTI SOLIDI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI
  - 10 01 11 FANGHI ACQUOSI DA OPERAZIONI DI PULIZIA CALDAIA
  - 10 01 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 10 07 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI



*de*

- Handwritten signatures and initials at the top of the page.*
- 10 12 01 MISCELA DI PREPARAZIONE SCARTATA PRIMA DEL PROCESSO TERMICO
  - 10 12 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 10 13 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 11 00 00 RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI METALLI PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO E RICOPERTURA DI METALLI: IDROMETALLURGIA NON FERROSA
  - X 11 01 03 RIFIUTI CONTENENTI CROMO DA NON CIANURI
  - 11 01 04 RIFIUTI NON CONTENENTI CROMO E CIANURI
  - X 11 01 05 SOLUZIONI ACIDE DI DECAPAGGIO
  - X 11 01 06 ACIDI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - X 11 01 07 ALCALI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 11 02 01 RIFIUTI DA PROCESSI IDROMETALLURGICI DEL RAME
  - 11 02 04 FANGHI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 11 04 01 ALTRI RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI METALLI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 12 00 00 RIFIUTI DI LAVORAZIONE E DI TRATTAMENTO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
  - X 12 01 09 EMULSIONI ESAUSTE PER MACCHINARI NON CONTENENTI ALOGENI
  - 12 01 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 12 02 02 FANGHI DA RETTIFICA, AFFILATURA E LAPPATURA
  - 12 02 03 FANGHI DI LUCIDATURA
  - 12 02 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - X 12 03 01 SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO
  - 13 00 00 OLI ESAURITI ( TRANNE GLI OLI COMMESTIBILI 04 00 00 E 12 00 00 )
  - X 13 03 01 OLI ISOLANTI E DI TRASMISSIONE DI CALORE ESAURITI ED ALTRI LIQUIDI CONTENENTI PCB E PCT
  - X 13 05 02 FANGHI DI SEPARAZIONE OLIO / ACQUA
  - X 13 05 05 ALTRE EMULSIONI
  - X 13 06 01 ALTRI RIFIUTI OLEOSI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 14 00 00 RIFIUTI DI SOSTANZE ORGANICHE UTILIZZATE COME SOLVENTI ( TRANNE 07 00 00 E 08 00 00 )
  - X 14 01 05 MISCELE ACQUOSE NON CONTENENTI SOLVENTI ALOGENATI
  - X 14 05 03 ALTRI SOLVENTI E MISCELE DI SOLVENTI
  - 15 00 00 IMBALLAGGI, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
  - 15 02 01 ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI, INDUMENTI PROTETTIVI



*Handwritten signature 'Cur' at the bottom left.*

*Handwritten signature 'GAT' at the bottom right.*

- Handwritten signatures and initials at the top of the page.*
- 16 00 00 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NEL CATALOGO
  - 16 01 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 16 03 01 PRODOTTI FUORI SPECIFICA INORGANICI
  - 16 03 02 PRODOTTI FUORI SPECIFICA ORGANICI
  - 16 05 02 ALTRI RIFIUTI CONTENENTI PRODOTTI CHIMICI INORGANICI, ES. SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO NON SPECIFICATE ALTRIMENTI, POLVERI ESTINGUENTI
  - 16 05 03 ALTRI RIFIUTI CONTENENTI PRODOTTI CHIMICI ORGANICI, ES. SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO NON SPECIFICATE ALTRIMENTI
  - X16 07 05 RIFIUTI DELLA PULIZIA DI SERBATOI DI STOCCAGGIO CONTENENTI PRODOTTI CHIMICI
  - 16 07 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 18 00 00 RIFIUTI DI RICERCA MEDICA E VETERINARIA ( TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE CHE NON DERIVINO DIRETTAMENTE DA LUOGHI DI CURA )
  - 18 01 04 RIFIUTI LA CUI RACCOLTA E SMALTIMENTO NON RICHIEDE PRECAUZIONI PARTICOLARI IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DI INFEZIONI ( ES. ABBIGLIAMENTI, CONTENITORI ED INDUMENTI MONOUSO )
  - 18 01 05 SOSTANZE CHIMICHE E MEDICINALI DI SCARTO
  - 19 00 00 RIFIUTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE FUORI SITO E INDUSTRIE DELL'ACQUA
  - X19 01 06 ACQUE REFLUE DA TRATTAMENTO DEI FUMI ED ALTRE ACQUE REFLUE
  - 19 01 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 19 02 02 MISCELE DI RIFIUTI PER LO STOCCAGGIO FINALE
  - 19 06 01 FANGHI DA TRATTAMENTO ANAEROBICO DI RIFIUTI URBANI E SIMILI
  - 19 06 02 FANGHI DA TRATTAMENTO ANAEROBICO DI RIFIUTI ANIMALI E VEGETALI
  - 19 07 01 PERCOLATO DI DISCARICHE
  - 19 08 01 MONDIGLIA
  - 19 08 04 FANGHI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
  - 19 08 05 FANGHI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE
  - 19 08 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
  - 19 09 02 FANGHI DI IMPIANTI DI CHIARIFICAZIONE DELLE ACQUE
  - 19 09 06 SOLUZIONI E FANGHI DI RIGENERAZIONE DELLE RESINE A SCAMBIO IONICO
  - 19 09 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

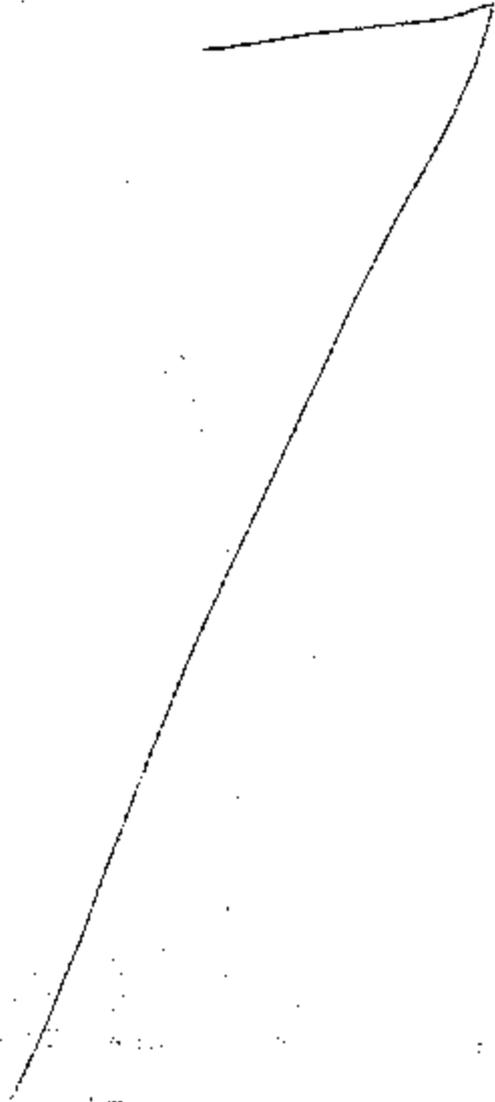


*1005* *1005* *1005*

- 20 00 00 RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILABILI DA COMMERCIO, INDUSTRIA ED ISTITUZIONI INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
- 20 01 08 RIFIUTI DI NATURA ORGANICA UTILIZZABILI PER IL COMPOSTAGGIO ( COMPRESI OLI PER FRITTURA E RIFIUTI DI MENSE E RISTORANTI )
- 20 01 09 OLI E GRASSI
- 20 03 03 RESIDUI DI PULIZIA DELLE STRADE
- 20 03 04 FANGHI DI SERBATOI SETTICI

*cell*

*ly*



*or*

*[Signature]*

ALLEG. alla DELIB. N. 2090  
DEL 20 APR. 1999

**ALLEGATO "B"**

**MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DI PRESENTAZIONE DELLE GARANZIE FINANZIARIE PREVISTE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI**

1. Sono tenuti a prestare garanzia finanziaria e perfezionamento dell'atto autorizzativo rilasciato sotto condizione sospensiva, i titolari delle Società o ditte che svolgono le seguenti attività:

- a) stoccaggio provvisorio dei rifiuti pericolosi;
- b) trattamento di rifiuti pericolosi;

2. La garanzia finanziaria dovrà essere prestata, secondo quanto stabilito nei successivi punti, nel termine perentorio di 30 giorni dalla data di comunicazione dell'atto autorizzativo mediante lettera raccomandata a.r., con pena di revoca dell'autorizzazione medesima. In ogni caso l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata, nonché la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della Regione mediante lettera raccomandata a.r., della garanzia prestata. Conseguentemente non potrà essere svolta fino a tale accadimento l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo in quanto quest'ultimo si perfeziona solo in presenza della predetta comunicazione di avvenuta accettazione.

3. La garanzia finanziaria di cui sopra deve essere prestata in uno dei seguenti modi:

- a) con versamento in numerario da effettuare presso la Tesoreria regionale;
- b) deposito di titoli di Stato presso la stessa Tesoreria Regionale
- c) prestazione di atto di fideiussione irrevocabile a favore della Regione rilasciata da Istituto Bancario o Assicurativo

4. Gli atti di fideiussione dovranno essere rilasciati:

- per la fideiussione bancaria, dalle Aziende di Credito di cui all'art. 5 del Regio Decreto, Legge 12/3/1936, n° 375;
- per la polizza fideiussoria dalle Società Assicurative elencate nei decreti aggiornati annualmente dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, come prescritto dal p. c) dell'art.1 della Legge 10/6/1982, n° 348.

5. In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte della Regione la stessa dovrà essere ricostituita, entro trenta giorni dal prelievo in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nell'atto autorizzativo.

6. I valori e parametri di riferimento per la determinazione dell'ammontare della garanzia finanziaria sono i seguenti:

*o*

A circular stamp with a signature inside, and another signature below it.

b) Stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi - stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti

non pericolosi:

L'ammontare della garanzia è calcolato moltiplicando la cifra di lire 30.000 per il quantitativo massimo di rifiuti pericolosi che la Società è autorizzata a trattare in un anno, espressa in tonnellate.

Limitatamente agli impianti di incenerimento, l'ammontare della garanzia è calcolato moltiplicando la cifra di lire 30.000 per il quantitativo massimo di rifiuti pericolosi che la ditta è autorizzata a trattare in un anno, espressa in tonnellate.

In entrambi i casi l'ammontare della garanzia non dovrà comunque essere inferiore a lire 100.000.000.

7. a. La durata della garanzia finanziaria deve essere pari alla durata dell'autorizzazione.

7. b. Decorso tale periodo la garanzia rimane valida per i successivi 2 anni a tutela della esatta realizzazione del piano di bonifica delle aree interessate.

7. c. La Regione si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di cui al punto 7. b., con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle Autorità di Controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di smaltimento.

A handwritten signature is written over a circular stamp. Below the signature is a square stamp containing a stylized logo or symbol.